

“ CER A IMPATTO.

Modelli e strumenti di impact investing per la transizione giusta “



UN PROGETTO DI



MAIN CONTRIBUTOR



CONTRIBUTORS



SIA Social Impact Agenda per l'Italia ETS, 2024.

Licenza CC BY-NC-SA



In caso di estrazione e utilizzo di parti della pubblicazione citare la fonte come segue:

Social Impact Agenda per l'Italia ETS, Federici, F., Mastrandrea, L., Pesavento, M., Vitelli, M.A., et al., "CER a impatto. Modelli e strumenti di impact investing per la transizione giusta", Social Impact Agenda per l'Italia ETS, 2024.

Data di pubblicazione:

novembre 2024

La versione elettronica di questa pubblicazione è disponibile sul sito

www.socialimpactagenda.it

ISBN: 9791281373082

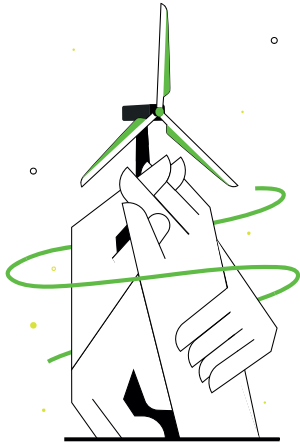
Team di Coordinamento Social Impact Agenda per l'Italia:

Filippo Montesi, Segretario Generale

Chiara Buongiovanni, Advocacy e Comunicazione

Veronica Pivato, Segreteria organizzativa e amministrazione

"CER A IMPATTO. Modelli e strumenti di impact investing per la transizione giusta", è un progetto di ricerca di Social Impact Agenda per l'Italia, realizzato con il contributo di Amundi, Coopfond, Gruppo Cooperativo CGM e Intesa Sanpaolo, e sviluppato da BIP in partnership con AzzerCO2, BonelliErede, ESTÀ, Kyoto Club.



EXECUTIVE SUMMARY

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) rappresentano una soluzione percorribile per favorire la transizione energetica, in grado di aumentare la capacità di generazione distribuita e di abbracciare i principi della **just transition**, secondo cui lo sviluppo sostenibile deve essere perseguito includendo anche i territori e i settori più vulnerabili agli impatti della transizione stessa.

Ad oggi, lo sviluppo delle CER è stato in gran parte reso possibile grazie a sovvenzioni e a competenze fornite principalmente dalle organizzazioni del terzo settore. Tuttavia, in un momento in cui risulta da poco formalizzato il quadro tecnico-normativo di riferimento, è fondamentale aumentare la scalabilità e la replicabilità dei progetti CER, spesso complessi a causa della natura multi-stakeholder e delle necessità burocratiche e amministrative.

L'**impact investing** - ossia la messa a disposizione di capitale dedicato a iniziative realizzate con l'intento di generare un impatto sociale e ambientale misurabile e, allo stesso tempo, di produrre un ritorno economico per gli investitori - risulta una leva finanziaria potenzialmente adatta ad accelerare lo sviluppo delle CER, essendo sufficientemente flessibile e innovativa, per rispondere ad esigenze così variegata come quelle delle CER.

In questo contesto, l'obiettivo della presente ricerca è quello di **identificare e approfondire le soluzioni di investimento e finanziamento a impatto più efficaci all'interno del contesto delle CER**, attraverso un'analisi approfondita che combina la consultazione della letteratura, l'interlocuzione con stakeholder in qualità di "testimoni privilegiati" e la modellazione tecnico-finanziaria delle CER.

A questo scopo, è svolta un'**analisi di contesto** che tocca i seguenti temi:

- identificazione degli **elementi caratterizzanti le CER**, quali: scopo della CER, forma giuridica, tipologia di soggetto partecipante, livello di coinvolgimento dei partecipanti, configurazione tecnologica, proprietà dell'impianto di

produzione di energia rinnovabile, attività svolte dalla CER e relativi costi e ricavi, modelli di business, modalità di misurazione degli impatti ambientali e sociali;

- ricognizione degli strumenti di impact investing più rilevanti in ambito CER, analizzando strumenti di debito (prestiti tematici, leasing e bond tematici), di equity (investimenti tramite fondi infrastrutturali e immobiliari) e infine strumenti più innovativi, come ad esempio il crowdfunding o forme di partenariato pubblico-privato;
- analisi delle **metodologie per la misurazione degli impatti ambientali e sociali**, quali framework di valutazione standardizzati (Life Cycle Assessment "LCA", 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, SROI, BES), specifici KPI di impatto rilevanti per le CER, framework che regolano l'utilizzo di strumenti di impact investing (Impact Management Platform), strumenti digitali (ad es. forniti dal GSE ed ENEA);
- selezione di **cas studio e buone pratiche**, se pur nell'ambito del precedente regime regolatorio, di CER costituite sul territorio italiano (Piemonte, Campania, Calabria) e di strumenti di impact investing per le CER, descritti in termini di: ente finanziatore, destinatario dell'investimento, tipologia di investimento, iniziativa e il relativo ambito geografico, misurazione dell'impatto e relative metriche di misurazione.

Le evidenze dell'analisi di contesto sono state integrate con quelle derivanti da:

- **23 interviste** (in modalità singola o in modalità focus group) a stakeholder rappresentanti delle seguenti categorie: associazione di categoria, pubblica amministrazione, enti del terzo settore, fondazioni, enti di ricerca, utility/ESCo, operatori finanziari;
- simulazioni con **modello di calcolo proprietario per la simulazione della performance tecnico-economica delle CER** di diverse configurazioni di CER, in termini di taglia e luogo dell'impianto, numero e tipo di membri, flussi energetici consumati, distribuiti, immessi in rete, forma giuridica, forma di finanziamento, impatti generati.

Su queste basi, la ricerca ha messo alla luce diverse **opportunità e criticità** qualitative, che influenzano l'adozione di pratiche di impact investing nell'ambito dei progetti CER, e identifica le **CER idealtipo**,

ossia i modelli di CER in grado di combinare un rendimento positivo, in grado di eguagliare o remunerare l'investimento iniziale, con la generazione di valore per la comunità, sia in termini ambientali che sociali. Tali idealtipo emergono dalla combinazione di due fattori, rispettivamente:

- tipologia di **soggetto partecipante**, ossia: CER industriali, CER di cittadini, CER a trazione pubblica, CER a trazione del terzo settore/ente religioso, CER mista;
- **modello di business**, ossia: prosumer centrico, con produttore terzo, compartecipato.








Sulla base della capacità di ciascuna CER, risultato della combinazione tra soggetti partecipanti e modello di business, di soddisfare i requisiti della definizione di idealtipo, e sulla base delle simulazioni tecnico-economiche condotte, emergono i seguenti idealtipo (contrassegnati dalla spunta verde):

	CER Prosumer Centrica	CER Produttore Terzo	CER Compartecipata
CER industriali	✓	✓	✓
CER a trazione pubblica	✓	✓	✗
CER a trazione del terzo settore/ente religioso	✓	✓	✗
CER di soli cittadini	✗	✗	✗
CER mista	✓	✓	✗

In seguito, sulla base di un'analisi di compatibilità impostata su criteri di allineamento, sono identificati gli **strumenti di impact investing ad alto potenziale di compatibilità con le CER idealtipo**, come riportato nella tabella sotto. I criteri di allineamento considerano la capacità economica del soggetto beneficiario e i requisiti dello strumento finanziario, la robustezza giuridico-finanziaria del soggetto beneficiario e i requisiti dello strumento finanziario, la natura e gli obiettivi del soggetto beneficiario e quelli del soggetto finanziatore.

	Cer Industriale			Cer trazione pubblica		Cer trazione terzo/Ente religioso		Cer mista
	Prosumer centrica	Produttore terzo	Compartecipata	Prosumer centrica	Produttore terzo	Prosumer centrica	Produttore terzo	Produttore terzo
Green/sustainability linked loans	✓							
Social/sustainability linked loans						✓		
Leasing finanziario	✓		✓					
Equity tramite fondo infrastrutturale		✓			✓		✓	✓
Crowdfunding	✓		✓			✓		
PPPS				✓				
Green/Social/Sustainability Linked Bond	Potenziale utilizzo per progetti CER molto grandi, che racchiudono più configurazioni sottostanti e richiedono investimenti significativi.							

A prescindere dallo strumento finanziario considerato di interesse, la ricerca individua un **modello per la misurazione di impatto**, costituito dalla categoria di impatto e l'obiettivo di sviluppo sostenibile corrispondente, come mostrato nella tabella sotto. Inoltre, sono identificati gli indicatori di outcome e di output e i protocolli di misurazione. Per l'adozione del modello come strumento di supporto alle decisioni degli investitori a impatto, sull'intero ciclo di vita dell'investimento, si sottolinea l'opportunità di valutare quali tra gli indicatori proposti risultino **materiali** e di interesse rispetto al proprio scopo, ai propri membri centrali per numerosità e ruolo ricoperto all'interno della CER, e a eventuali requisiti di misurazione dell'impatto a cui la CER è soggetta.

Impatto energetico ambientale	Obiettivo di sviluppo sostenibile	Impatto socio economico	Obiettivo di sviluppo sostenibile
Adozione energia rinnovabile		Sviluppo economico locale	
Utilizzo consapevole dell'energia rinnovabile		Lotta alla povertà energetica	
Riduzione dell'impatto sulla rete elettrica dalla generazione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili		Supporto allo sviluppo del territorio e delle comunità	
Mitigazione cambiamento climatico			

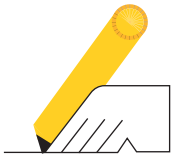
La ricerca presenta diversi **modelli di successo** per l'adozione di strumenti di impact investing per finanziare progetti CER considerati rappresentativi del contesto italiano, garantendo performance finanziarie e non finanziarie positive per gli attori coinvolti.

Facendo propria una visione più ampia, la ricerca ha portato inoltre alla formulazione di una serie di **raccomandazioni**, con l'obiettivo, tra gli altri, di aumentare il livello di fiducia sia da parte dei potenziali membri costituenti che degli investitori.



Raccomandazioni rivolte agli **operatori finanziari**

1. **Seguire attivamente** lo sviluppo delle CER fin dalle fasi iniziali di creazione della CER e fornire supporto nella definizione dei flussi di cassa della CER, premiando la solidità come elemento di bancabilità;
2. costruire **partnership** che coinvolgano tecnici con competenze relative al settore energetico, ma anche alla gestione e alla governance, creando sinergie in grado di rispondere alle molteplici sfide insite nelle CER;
3. promuovere soluzioni, anche tecnologiche, di **engagement e sensibilizzazione** dei membri verso comportamenti di consumo orientati all'energia rinnovabile prodotta dagli impianti, contribuendo così alla stabilità dei ricavi della CER già nell'ambito della finanza di progetto;
4. adottare **strumenti finanziari** ad hoc per le comunità energetiche, che sappiano valorizzare la generazione di valore sociale e ambientale di questi soggetti, prevedendo:
 - requisiti specifici per l'accesso a tali strumenti, che tengano conto delle caratteristiche proprie delle CER (come, ad esempio, solidi studi sui flussi di cassa delle CER e stime di producibilità dell'impianto e relativo decadimento o la diversità delle forme giuridiche);
 - periodi di preammortamento in grado di sostenere le CER nel primo periodo, poiché la CER ha costi più elevati a inizio vita e gli incentivi potrebbero non essere incassati subito;
 - tempi di ritorno dilatati (ad esempio fino ai 10 anni);
 - premialità (in termini di tasso di interesse, ad esempio) al raggiungimento di KPI sociali e/o ambientali concordati con il destinatario dell'investimento e adattati al contesto specifico dell'iniziativa;
 - algoritmi trasparenti e vincolanti di misurazione degli impatti.



Raccomandazioni rivolte alla Pubblica Amministrazione e al GSE

1. Sostenere la **comprensione, l'interpretazione e la capacità di recepimento della normativa** applicabile in ambito CER, sia al fine di promuovere la costituzione di nuove CER nel rispetto dei requisiti esistenti, sia al fine di facilitarne la corretta gestione amministrativa durante la fase di incentivazione;
- 2 **semplificare**, anche sulla base delle esperienze già maturate nell'ambito della precedente fase di sperimentazione, gli iter burocratici e amministrativi legati alla costituzione della CER e alle pratiche da produrre per la gestione amministrativa, anche con l'obiettivo di ridurne i costi;
3. **valorizzare** i progetti CER nell'ambito delle strategie di riferimento di decarbonizzazione, di sostenibilità ambientale o di valorizzazione del territorio, in modo da promuoverne la scalabilità e stabilizzarne il trend di crescita e il relativo indotto;
4. promuovere iniziative di **engagement e sensibilizzazione** della popolazione e degli stakeholder coinvolti, con l'obiettivo specifico di supportare la formazione di network autoconsistenti, con tutte le competenze e le risorse necessarie per intraprendere la creazione di una CER;
5. operare come **membro** di una **CER** facilitando una gestione legale e amministrativa semplificata, sia nella fase di costituzione che durante l'operatività della CER stessa;
6. **fornire linee guida sui KPI di impatto** ambientale, sociale ed economico da monitorare e rendicontare nei progetti CER, garantendo coerenza con la rendicontazione di impatti già in atto per altre attività di interesse pubblico (ad esempio, per l'accesso ai finanziamenti del PNRR);
7. agire come **attore abilitante per l'accesso** della CER a finanziamenti privati, ad esempio attraverso:
 - o partecipazione a **iniziative di partnership pubblico-privata (PPP)**, emerse come casi di successo efficaci anche nei progetti di taglia significativa, in particolare nell'allocare gli eventuali rischi esistenti anche in capo al soggetto industriale privato, limitando così quelli per i cittadini e i membri;
 - o ideazione e messa a disposizione di forme di garanzia in grado di mitigare i rischi applicabili ai progetti CER e migliorare la bancabilità della CER stessa.

